

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-177 del 15/01/2020
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. HERAMBIENTE S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la discarica di rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa sita in Comune di Predappio, Località S. Agostino
Proposta	n. PDET-AMB-2020-174 del 15/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno quindici GENNAIO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. HERAMBIENTE S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la discarica di rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa sita in Comune di Predappio, Località S. Agostino.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Predappio in data 20/09/2019, acquisita al Prot. Com.le 19156 e da Arpae al PG/2019/146736 del 24/09/2019, da **HERAMBIENTE S.p.A.** nella persona di Faraone Carlo Luigi Giuseppe Armando, in qualità di Responsabile Filiera Discariche di Herambiente, con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la discarica di rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa sita in Comune di Predappio, Località S. Agostino, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose, in pubblica fognatura;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 10169 del 18/10/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/160901, formulata dal SUAP del Comune di Predappio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 14/11/2019 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al Prot. Com.le 11244 e da Arpae al PG/2019/176037;

Atteso che in merito all'impatto acustico, il Responsabile del Procedimento dell'Area Edilizia Privata - Urbanistica - Ambiente del Comune di Predappio con nota Prot. Com.le 12807 del 23/12/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/197193 ha comunicato quanto segue: *"In riferimento alla pratica in oggetto ed in merito alla valutazione di impatto acustico, si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta nell'Istanza AUA prot. 9156/2019."*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose, in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 12821 del 23/12/2019 a firma del Responsabile del Procedimento dell'Area Edilizia - Urbanistica - Ambiente del Comune di Predappio, corredato di apposita planimetria di riferimento, acquisito da Arpae al PG/2019/197253;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto comunale sopra richiamato, sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERAMBIENTE S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Predappio ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERAMBIENTE S.p.A.** (C.F./P.IVA 02175430392) nella persona del Responsabile Filiera Discariche di Herambiente pro tempore, con sede legale in Comune di Bologna Viale C. Berti Pichat 2/4, **per la discarica di rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa sita in Comune di Predappio, Località S. Agostino.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose, in pubblica fognatura.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Predappio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Predappio ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpaè è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Predappio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpaè, ad HERA S.p.A. ed al Comune di Predappio per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) pervenuta in data 20/09/19 e registrata al prot. 9156 tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in pubblica fognatura di competenza comunale provenienti dall'impianto ex discarica di rifiuti di cui al titolo, prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi e del vigente Regolamento del SII;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE-Territoriale pervenuto con nota prot. 173527 del 12/11/19

Visto il parere favorevole HERA S.p.A. 118266 del 17/12/19;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	HERAmbiente S.p.A.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	loc. S. Agostino Predappio
Destinazione d'uso dell'insediamento	discarica rifiuti urbani esaurita (gestione post operativa)
Tipologia di scarico	acque reflue industriali – percolato discarica
Potenzialità dell'insediamento	9.500 mc/anno – 18 mc/h – 5 l/sec.
Ricettore di scarico	fognatura nera tipo "A"
Sistemi di trattamento prima dello scarico	/
Impianto finale di trattamento	impianto depuratore Forlì Via Correcchio

Lo scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose in pubblica fognatura, provenienti dall'impianto ex discarica di rifiuti non pericolosi sito in Loc. S. Agostino in Comune di Predappio, è autorizzato secondo lo schema di cui all'elaborato 4, e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA HERA S.P.A.:

1. è ammesso unicamente lo scarico derivante da: **percolato ex discarica rifiuti**;
2. il sistema di scarico deve prevedere la regolazione tramite inverter delle pompe di sollevamento del percolato ad una **portata massima di 5 l/sec.** In caso di aumento del livello al torrino piezometrico (fognatura pubblica) o al sollevamento Ponte Calanca, le pompe dimezzeranno la portata a 2,5 l/sec., fino ad arrestarsi nel caso i limiti non scendano. Deve inoltre essere previsto il blocco del funzionamento delle pompe, in caso di superamento dei 50 mc./h del pompaggio presente presso l'ex depuratore di Predappio;
3. lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 all. C** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione
 - **Solidi sospesi totali <= 500 mg/l;**
 - **COD <= 1000 mg/l;**
 - **BOD5 <= 500 mg/l;**
 - **Azoto ammoniacale <= 250 mg/l;**

- Cloruri <= 2500 mg/l;
 - Solfati <= 1200 mg/l;
 - Tensioattivi totali <= 10 mg/l;
 - Alluminio <= 3 mg/l;
 - Boro <= 10mg/l;
 - Ferro <= 10 mg/l;
4. le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a **9500 mc/anno**. Ogni quattro anni, a partire dalla data del rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta deve presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente le deroghe concesse;
 5. sulla linea di scarico delle acque reflue industriali devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **pozzetto di consegna** posto a monte del torrino piezometrico (fognatura pubblica), in zona costantemente accessibile;
 - **valvola a farfalla** pilotata elettricamente da controllo sul livello acque nere al torrino piezometrico;
 - **misuratore di portata elettromagnetico collegato al telecontrollo Hera** approvato e piombato da Hera;
 - **campionatore automatico** modello e posizione concordati con Hera;
 - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
 6. i sigilli apposti alla strumentazione di misura di cui al punto 5) potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica di Hera. La gestione e manutenzione di tale apparecchiatura sarà cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento e provvederà alla sollecita riparazione;
 7. Hera può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
 8. è fatto obbligo dare immediata comunicazione all'autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 9. Hera ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno delle vasche di accumulo bloccando lo scarico in fognatura;
 10. nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a Hera la piombatura; annualmente entro il 31 Gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
 11. ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
 12. la Ditta deve stipulare con Hera S.p.A., apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione E.R. n. 1480 del 11/10/10. HERA S.p.A. provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
 13. il titolare è tenuto a presentare ad Hera **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 Gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal

contratto;

14. **al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata;**
15. per il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al parere di Hera, la stessa si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'autorizzazione allo scarico.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA ARPAE – SERVIZIO TERRITORIALE:

- a) il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione, accumulo pompaggio dei liquami e telecontrollo;
- b) dovrà essere previsto un franco di accumulo nelle vasche di raccolta del percolato, tale da poter gestire situazioni di emergenza dovute a guasti della fognatura collegata al depuratore e della fognatura dedicata al conferimento del percolato. In tale ottica, dovrà comunque essere mantenuta in condizioni di transitabilità la strada di accesso alle vasche di accumulo;
- c) eventuali malfunzionamenti degli impianti di accumulo e collettamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae;
- d) lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 1 del Regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) **con frequenza semestrale la ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare ad Arpae il Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue, per almeno i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, BOD5, cod, Azoto Ammoniacale, Fosforo Totale, Solfati, Cloruri, Alluminio, Boro, Cadmio, Cromo totale, ferro, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi totali, Tensioattivi Totali, Solventi clorurati, Test di tossicità acuta (da valutare in relazione alla salinità del refluo). I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. Matt. 31/01/05 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.